

Pozzuoli

La nuova stazione dove «jesce 'o sole» a Monterusciello

►Presentato dall'Eav il luminoso restyling della fermata Grotta Lo street artist Corn79 l'ha affrescata con l'opera «Soletudine»



Il sole in cento declinazioni cromatiche sulle pareti della nuova stazione Grotta del Sole

IL RESTYLING

Nello Mazzone

Una stazione inondata, anche da un punto di vista iconografico, dai raggi del sole, con 16 telecamere di videosorveglianza esterne e interne e nuove pensiline destinate ai pendolari in attesa dei convogli. Il programma di restyling delle stazioni Eav, lungo la linea Circumflegrea, prosegue: dopo le stazioni di Dazio e di Bagnoli, ora tocca alla stazione «Grotta del Sole», nel cuore del quartiere post-sisma di Monterusciello. Una fermata da troppi anni contraddistinta dal degrado e dallo stato di perenne abbandono, al punto che per mesi è rimasta senza presidio e senza neppure la possibilità per gli utenti di poter non solo fare il biglietto ma persino chiedere una informazione. Il deserto totale.



I COLORI

Ora si cambia registro, con lo street artist Corn79 che ha realizzato l'opera «Soletudine»: una fermata della linea ferroviaria urbana gestita dall'Eav completamente rivisitata in chiave cromatica. Il tema dominante è la luce: del resto Corn79 ha preso spunto pro-

DOPO ABBANDONO E DEGRADO SI GIOCA LA CARTA DELLA BELLEZZA: SUI MURI I VERSI DI PINO DANIELE

prio dalla omonima località, tra Quarto e Pozzuoli, che da secoli viene chiamata la Rotta del Sole per la sua posizione geografica e che poi la lingua parlata ha trasformato in Grotta del Sole. L'opera Soletudine rappresenta una personale visione di Corn79 del disco solare, proiettato nelle sue varie posizioni

nel cielo. «Questo titolo - ha detto lo street artist nel vademecum di presentazione della sua opera - vuole essere un omaggio creativo a chi è solito inondarsi di sole, anche lontano dal centro».

LA BELLEZZA

Stazioni più belle e colorate, dopo gli anni del degrado infinito e dei cantieri fermi. «Come programmato nel progetto speciale di recupero architettonico e funzionale, proseguiamo quella che abbiamo chiamato operazione trasparenza - dice il presidente della holding dei trasporti, Umberto de Gregorio - dopo aver riqualificato e abbellito le stazioni di Agnano e Dazio, è stato ultimato anche l'intervento di street-art alla stazione di Grotta del Sole, in collaborazione con Inward-osservatorio nazionale sulla creatività urbana». Una sorta di teoria della «finestra rotta», rilancia-

ta negli anni '80 dal sindaco-sceriffo di New York Rudolph Giuliani per reprimere i fenomeni microdelinquenti, e che ora il presidente de Gregorio ha applicato alle stazioni e ai treni della Cumana e della Circumflegrea.

L'OMAGGIO

Quelli che erano vagoni deturpati dai graffiti, muri bianchi devastati dagli spray e finestre sfondate dai vandali, sono ora diventati intonaci e pitture color giallo-sole, pensiline di riparo per i pendolari e muri delle banchine rivestiti da mattonelle in gres con l'iscrizione delle parole della canzone «Jesce Sole» di Pino Daniele. Omaggio postumo al Nero a metà, a pochi giorni dal suo compleanno, ma anche voglia di voltare pagina con quei mille colori di Napoli tanti cari a Pino Daniele.